

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VII – martedì 09 febbraio 2010

Il Sole-24 Ore 2010-02-09 - pag: 21

Lavoro. Ieri la proposta ai sindacati - Il nuovo contratto debutta in Bankitalia

Giorgio Pogliotti

ROMA - Il nuovo modello contrattuale si applica anche in Bankitalia. Nella proposta-cornice del rinnovo del contratto 2010-2012 che Palazzo Koch ha formalizzato ieri ai sindacati è stato recepito l'accordo quadro del 22 gennaio 2009 tra governo e parti sociali (tranne la Cgil), con la durata triennale e il nuovo indicatore Ipca (indice dei prezzi al consumo armonizzato europeo) per gli aumenti, al posto dell'inflazione programmata.

La proposta formulata il 2 febbraio è stata resa nota dalla stessa Banca d'Italia, chiamata in causa ieri dai leader di Cisl e Uil: «Il nuovo sistema di regole è stato da tempo applicato in tutti i settori –ha sostenuto Raffaele Bonanni –. Tuttavia, inspiegabilmente, in Bankitalia questo modello ancora non è riconosciuto ». Bonanni è intervenuto alla presentazione dell'accordo firmato con Intesa SanPaolo dai sindacati (eccetto la Fisac- Cgil) sull'apertura

di quattro nuovi poli di attività di back office, con 1.100 assunzioni tra apprendisti, cassintegrati e contratti a tempo determinato. Per i neoassunti è prevista una riduzione economica del 20% per i primi 4 anni, il versamento dei contributi previdenziali, l'assistenza sanitaria e l'erogazione del premio di risultato. «La Cgil ha perso un'occasione per dare un segnale positivo – ha aggiunto Bonanni – probabilmente adesso pensa più al congresso che alle vicende sociali». Immediata la replica di Corso d'Italia: «L'indisponibilità reiterata a sottostare alle verifica democratica – sostiene Fabrizio Solari (Cgil) – e il disprezzo di ogni altra opinione sono tratti preoccupanti. L'accordo separato si basa su un taglio del 40% del salario con 10 ore mensili di aumento dell'orario ».

Opposto il giudizio del leader della Uil, Luigi Angeletti che vuole estendere l'accordo ad altre banche in cambio di assunzioni: «Abbiamo invertito la tendenza a delocalizzare- sostiene Angeletti - favorendo la creazione di nuovi poli in Italia anziché nell'est Europa. Una rondine non fa primavera, ma questa è una risposta a chi dice che il sindacato non si occupa dei giovani». Per il segretario della Fabi, Mauro Bossola, nonostante la riduzione del 20% «i neoassunti guadagneranno annualmente oltre 14mila euro netti, ai cassintegrati andranno 14.700 euro netti, ben più dei 10mila euro netti dell'assegno di Cig», oltre ai «premi produttività e i buoni pasto per 1.600 euro l'anno».

IL SOLE 24 ORE/PLUS 06-02-2010 Pag. 6

SCENE DA UNA FUSIONE - Firmata l'intesa sindacale sulla riorganizzazione territoriale

Nicola Borzi

Dopo una lunga trattativa, è arrivata a una conclusione positiva la riorganizzazione territoriale del gruppo Ubi. Il 23 gennaio le segreterie di Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Ugl hanno firmato l'accordo con l'azienda sorta il primo luglio 2007 dalla fusione di Banche Popolari Unite (Bpu) e Banca Lombarda e Piemontese. Nei mesi scorsi la banca guidata da Victor Massiah aveva messo mano alla riorganizzazione della rete degli sportelli per realizzare sinergie di costo quantificate in un risparmio di 20 milioni di euro l'anno. Le trattative, iniziate il 12 novembre, hanno riguardato le ricadute sindacali del riassetto territoriale di alcune delle banche rete che hanno visto coinvolti 318 sportelli e 2.351 dipendenti (compreso il trasferimento da Milano a Torino della Direzione generale della Banca Regionale Europea), su una rete complessiva di oltre 1.940 filiali, di cui circa 900 in Lombardia e circa 220 in Piemonte, cui fanno capo quasi 4 milioni di clienti. Tra gli aspetti principali dell'accordo vi sono le garanzie su rapporti di lavoro, anzianità, avanzamenti economici e di carriera e premi di fedeltà maturati, nonché su tutti i diritti acquisiti e i patti individuali, compresi trattamenti, assegni e altre voci percepite, che saranno conservati con le stesse caratteristiche concordate negli accordi aziendali. Sul fronte della previdenza integrativa, i dipendenti potranno scegliere se restare iscritti al

fondo pensione attuale o chiedere l'adesione al fondo della nuova banca nella quale sono conferiti. La contribuzione sarà quella prevista dalla nuova banca. I contratti part time manterranno la loro naturale scadenza. Ci saranno tutele per chi dovrà affrontare trasferte superiori a 100 chilometri. Quanto al trasferimento della direzione Bre, avverrà indicativamente entro fine anno e sarà oggetto di trattativa sindacale di gruppo. Infine, il gruppo nel 2010 stabilizzerà 170 dipendenti a termine.

nicola.borzi@ilsole24ore.com